

**RIMINITODAY**

## “True Mothers” di Naomi Kawase in prima visione al Tiberio

**DOVE****Cinema Teatro Tiberio**Dal 10/02/2022 al 13/02/2022 **FINO A DOMANI**

Proiezioni ore 21, giovedì, sabato e domenica anche alle ore 17, le proiezioni di giovedì 10 febbraio alle ore 17 e 21 sono in versione originale giapponese con sottotitoli in italiano

**PREZZO**

biglietto €7,00, ridotto € 6,00, ridotto Tiberio Club € 5,00

**ALTRE INFORMAZIONI**

Da giovedì 10 a domenica 13 febbraio al Cinema Tiberio di Rimini è in programma, in prima visione, il nuovo film di Naomi Kawase True Mothers con Arata Iura, Hiromi Nagasaku, Taketo Tanaka, Aju Makita e Miyoko Asada, presentato al Festival di Cannes 2020. Proiezioni ore 21, giovedì, sabato e domenica anche alle ore 17, le proiezioni di giovedì 10 febbraio alle ore 17 e 21 sono in versione originale giapponese con sottotitoli in italiano, biglietto €7,00, ridotto € 6,00, ridotto Tiberio Club € 5,00.

Satoko e Kiyozaku Kurihara non possono avere figli. Dopo aver valutato diverse opzioni alternative per diventare genitori, scelgono di adottarne uno e si rivolgono a Baby Baton, un luogo incantevole nella prefettura di Hiroshima dove vengono accolte ragazze incinte, spesso molto giovani, che non potranno tenere con sé la propria prole. Una di queste ragazze, Hikari, affida il figlio Asato ai Kurihara, ma cinque anni e molte vicissitudini dopo li rintraccerà per poter rivedere Asato.

Ai vagiti di un bebè segue un'inquadratura del mare di Hiroshima, placido e avvolgente come un liquido amniotico. Fin dal suo incipit True Mothers ruota attorno al concetto di maternità e al suo impatto sulla vita di una donna, declinandolo poi su tre figure femminili e materne, che rappresentano rispettivamente il desiderio di maternità (Satoko), la sua sublimazione e astrazione (Shizue Asami) e la sua privazione (Hikari). Naomi Kawase, nota al pubblico italiano per “Le ricette della signora Toku”, gioca continuamente con lo spettatore, inducendolo ad assecondare i propri pregiudizi per poi smentirlo con i fatti. Man mano che si dipana la matassa delle vite dei personaggi e che conosciamo le difficoltà che hanno affrontato, il giudizio di chi guarda è infatti destinato a mutare, a sostituire con la pietà e la comprensione l'istintivo moto di disprezzo o rifiuto iniziale. L'accesso alla sala è consentito solo dietro esibizione del super green pass, con indosso mascherina ffp2 (obbligatoria). Posti numerati.